

## Relazione conclusiva tenuta dal Prof. Sorbi Presidente del Ce.S.E.T.

Carissimi amici siamo giunti in maniera egregia alla conclusione dei nostri lavori densi, mi sembra anche costruttivi che richiedono quindi una meditazione, una riflessione, come del resto è sempre avvenuto negli anni precedenti, su quanto abbiamo detto e su quanto non abbiamo potuto dire ma troveremo negli atti sia come relazione sia come comunicazione: ce ne sono alcune che per ragioni varie non sono state esposte, altre verranno presentate ex novo per cui è probabile che, con la valida collaborazione dell'Istituto Agronomico Mediterraneo al quale rinnovo i piu' sentiti e sinceri ringraziamenti per la ospitalità e per quel calore che ci ha dato con il Direttore in primis e con tutto il personale, si giunga ad una pubblicazione degli Atti che per quanto possibile si differenzi un po' dagli altri essendo il ventennale del nostro Centro.

Premesso questo io devo a nome di tutti e in particolare, a nome del comitato scientifico, fare una serie di ringraziamenti, prima di tutto ai due illustri colleghi, andando in senso contrario, il professor Grillenzoni e il professor Iacoboni per la bravura dimostrata, e non è un complimento formale, nel saper tenere le redini di cavalli un po' recalcitranti e che quindi sono stati tenuti a freno per cui siamo arrivati a fare tutto bene e a concludere in un'ora decente; un grazie ancora ai relatori perché erano i cavalli e sono restati ugualmente, hanno sentito che i freni erano giusti ed equi. E direi in modo particolare ai relatori, cari amici e colleghi americani che ci hanno portato il contributo della loro lunga esperienza nei rispettivi settori e così pure all'egregio amico collega prof. Mülayim che ci ha illustrato in maniera strategica il piano che è in corso di attuazione, in parte già at-

---

Il completamento dei sommari mancanti, di alcune Relazioni e Memorie e la loro traduzione in inglese e francese sono stati curati dai dr.ri Silvio Menghini ed Enrico Marone, Dottorandi presso il Dipartimento Economico Estimativo Agrario e Forestale e soprattutto dalla Rag. Giulia Fiorini; alla revisione delle bozze ha contribuito pure la Dr.ssa Paola Tempestini.

Il Comitato Scientifico e quello di Redazione ringraziano sentitamente per la valida collaborazione prestata.

tuato, nel centro Nord della Turchia. Naturalmente non posso non ringraziare anche i relatori italiani sia delle relazioni sia delle comunicazioni e soprattutto i relatori delle comunicazioni che non hanno potuto parlare ma che potranno essere incluse come comunicazioni presentate a lavori compiuti. A questo proposito vorrei sollecitare tutti quelli che interverranno anche in maniera indiretta di affrettarsi a consegnare direttamente al prof. Grittani, che è la persona che ringrazierò da ultimo ma che viene ora e lo ringrazio subito, il testo.

Un ringraziamento a tutti i soci e agli ospiti molto numerosi e molto attenti, l'argomento è di grande interesse pratico come in genere sono i nostri argomenti.

Il direttore del Centro, dott. Lacirignola, si è dimostrato di una cordialità, di una simpatia e di una comprensione unica.

Infine un ringraziamento va alle interpreti che hanno dato sfoggio della loro abilità perchè nel tradurre soprattutto dall'italiano hanno dovuto fare degli sforzi perché ci si dimenticava di dover andare piano.

Vi trattengo ancora due minuti perché vorrei aggiungere due o tre pseudo-riflessioni brevissime a quelle di stamattina: questo grosso tema, governare la scarsità, pone delle alternative però è anche difficile governare l'abbondanza. Quindi avrei aggiunto anche questa seconda parte.

La seconda riflessione entra più in merito agli argomenti a sfondo scientifico che abbiamo trattato: ho avuto l'impressione che la trattazione di argomenti che hanno richiesto direttamente o indirettamente un riferimento scientifico, sia avvenuta a livelli diversi: ho percepito talvolta l'assenza o la dimenticanza di riferimenti anche indiretti ad una teoria estimativa che deve viceversa, e non può che essere così, essere alla base dello studio anche teorico oltre che pratico, di questi problemi. In definitiva la teoria ben nota a tutti che va sotto il nome semplificato di costi-benefici, non è superata ma attualmente tende a essere completata dalle acquisizioni, dalle necessità, dagli apporti, dall'aspetto sociale, con tutte le conseguenze che ne derivano. Il nostro ultimo collega che è intervenuto ha riferito una cosa strana: la nebbia. Ebbene non è tanto strana come può sembrare ma nessuno pensava solo venti o dieci anni fa a questa possibilità di utilizzazione a fini anche fondamentalmente sociali. E' questo un caso limite ma a me sembra che sia stato trascurato questo collegamento tra la parte propriamente teorica e quella applicata. Questo non toglie nulla ovviamente alla validità degli interventi e delle relazioni che sono state tutte eccelse; con molta modestia ed umiltà suggerirei però di richiamarsi anche a questi presupposti teorici

della teoria estimativa che rimangono dei presupposti immutati, che sono una costruzione veramente eccelsa che la mente umana è riuscita ad attuare e che si sta dilatando nei vari settori che il nostro Centro sta esaminando sempre tenendo ben ferma questa base.

Tutti noi terminiamo questa giornata di studio sicuramente avendo già fin d'ora nella nostra mente una massa considerevole di dubbi, di riflessioni, di perplessità, di accenti comunque di natura investigativa che ci arricchiscono in se stessi e poi ci consentono di andare avanti nelle ricerche speculative sia nel settore dell'Estimo sia in quello dell'Economia e dell'Estimo applicato e degli altri settori che sono collegati alle nostre discipline.

Detto questo ho veramente finito, vi ringrazio con tanto affetto e vi rivolgo un saluto di tutto cuore perché ciascuno di noi faccia un felice e simpatico ritorno alle proprie sedi.

Grazie